



SOCIETÀ LETTERARIA

DOMANI CONCERTO DI NATALE
CON IL CORO ALIVE

Domani alle 17 in Sala Montanari della Società Letteraria, «Christmas Carols», concerto di Natale con il Coro di voci bianche e solisti A.LiVe., diretto dal maestro Paolo Facincani, pianista Daniele Rotunno.



VIGASIO

AL LALOIA PUB LA ZERO45BAND
CON IL MEGLIO DI VASCO ROSSI

Lunedì 24 dicembre alle 21,30 al Laloia pub in Via Alzeri 4, a Vigasio, concerto della Zero45band, tribute band di Vasco Rossi. Ingresso libero.

TEATRO CAMPLOY. Sabato alle 21,15 concerto di Natale. Oggi si ritirano gli inviti gratuiti



La Big band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto: presenta «Lo Schiaccianoci» dal classico al jazz

Ciajkovskij a tutto jazz con la Ritmo Sinfonica

La big band di Pasetto propone «Lo Schiaccianoci» accompagnato dalle coreografie di Katia Tubini

Luigi Sabelli

«Lo Schiaccianoci: un racconto dal classico al jazz». Si intitola così il concerto che, come succede da quindici anni a questa parte in prossimità del Natale, la big band Ritmo Sinfonica Città di Verona offre al proprio pubblico al teatro Camploy di via Cantarane.

L'appuntamento, che quest'anno è fissato per il 22 dicembre alle 21,15, vedrà la big

band nell'ambiziosa interpretazione in chiave jazz de *Lo Schiaccianoci*, il balletto che Pëtr Il'ic Ciajkovskij compose ispirandosi alla *Storia di uno schiaccianoci* di Alexander Dumas del 1845 e che eseguì e diresse nel 1892 a San Pietroburgo, ottenendo un successo trionfale.

È questa l'ultimissima fatica della big band veronese che sabato presenterà in anteprima assoluta e che va ad aggiungersi alla nutrita raccol-

ta di progetti monografici messi in piedi dall'orchestra negli ultimi vent'anni.

Il direttore e clarinettista Marco Pasetto e i suoi collaboratori hanno deciso di riproporre il classico capolavoro del compositore russo rifacendosi alla versione che Duke Ellington e Billy Strayhorn ne diedero in un disco Columbia del 1960. I due ripresero le partiture originali, ma ripensando il tempo in chiave

swing e ricorrendo a quella

ricchezza policromatica che ha sempre caratterizzato le grandi imprese orchestrali del Duca.

Per la prima volta nella storia della big band veronese, la musica sarà accompagnata dalle coreografie di Katia Tubini, eseguite dal Corpo di ballo «Les petits pas» che ha già stato protagonista di vari spettacoli tra cui *Le ali altrove*, in collaborazione con la Perdido Jazz Band, oltre a lavori dedicati e ispirati alle figure di Federico Fellini, Frida Kahlo (presentato con successo nell'ambito della maratona di danza contemporanea «Danza la notte» al Teatro Cuminetti di Trento) e Alda Merini (con lo spettacolo *Nuda Unica Terra*).

Gli inviti gratuiti al concerto saranno disponibili fino ad esaurimento agli uffici dell'Urp, Relazioni con il Pubblico, via Adige 10, oggi dalle 9 alle 13. ●

TEATRO LABORATORIO. Bella festa di Natale della Lega Anti Vivisezione all'ex Arsenale

Che musica per i cani adottati

Terra di Mezzo e il trio di Cristina Mazza in brani dal folklore e dal jazz, per i diritti dei piccoli amici

Beppe Montresor

I protagonisti della Festa, idealmente, erano loro, tutti i cani e i gatti adottati, curati, mantenuti e salvati da crudeltà, sofferenze, morte. E naturalmente anche tutti quegli animali, invece, che magari continuano a vivere maltrattamenti e dolore nascosti, e che non hanno la «fortuna», oggi sempre più frequente, di finire al centro dell'attenzione dei media, e di chi si batte perché non vengano meno i loro diritti vitali.

Simpaticissima ospite d'onore, all'annuale concerto di Natale della LAV (la Lega Anti Vivisezione di Verona), questa volta ospitata al Teatro Laboratorio all'Arsenale, la cagnetta Penny, una beagle «scampata» al lager di Green Hill e oggi accolta nella famiglia di Ele-

na Terragnoli, flautista che si esibisce nel set dei Terra di Mezzo, ensemble votato alle musiche del Mediterraneo di cui ha dato per l'occasione un breve saggio.

Ilaria Peretti e compagni hanno proposto una manciata di pezzi tra cui le note *Rumelaj* (una danza di origine zingara macedone) e *Ale Brider*, un inno di fratellanza in lingua yiddish. Quindi canzoni turche e arabo-andaluse. Il tutto con un'altra partecipazione straordinaria, quella della percussionista libanese (per qualche brano anche alla voce) Samia Charbel.

Prima dei Terra dei Mezzo, il trio della sassofonista Cristina Mazza, con Bruno Marini all'organo e Frank Moreno alla batteria, più l'ospite Marco Cristanini alla voce. Cristina, storica e sempre coerente prima donna del free-jazz italiana, combina oggi con passione la sua musica alle istanze animaliste di cui si fa portavoce. E così nella musica del trio -ove emergono sempre i richiami a Coltrane, Miles Davis e



Cristina Mazza con Elena Terragnoli e la beagle Penny FOTO BRENZONI

Ornette Coleman - si fa strada adesso anche una sorta di rap alla Greg Osby, in cui la voce della Mazza invita sostanzialmente al rispetto per i nostri fratelli animali. La presenza di Cristanini ha spinto il trio anche verso il blues più classico, con due riletture di *The Thrill Is Gone* (uno dei cavalli di battaglia di B.B. King) e di

Bad Like Jesse James, da John Lee Hooker. Il Trio di Cristina Mazza si potrà ascoltare in un concerto tutto suo il prossimo 30 gennaio alle Cantine dell'Arena.

Prima del brindisi finale, una jam collettiva di marca funky/jazz/psichedelica, arricchita dagli ululati di approvazione di qualche festeggiato. ●

Appuntamenti

CONSERVATORIO

Consegna del Premio Banca Popolare

Questo pomeriggio alle 18 all'auditorium Montemezzoli del Conservatorio, Premio di composizione e arrangiamento 2012 «Banca Popolare di Verona». Sono previste la premiazione e l'esecuzione dei due brani vincitori: «>» di Alessio Marega, primo premio come composizione originale per complesso cameristico, e «Reverie» (da Debussy) di Rossella Vicentini, primo premio come arrangiamento originale per complesso cameristico. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

GALLERIA SPAZIO 6

Lettura con musica del libro di Mancino

La Galleria Spazio 6 organizza per sabato alle 18 la presentazione del libro di poesie, racconti e aforismi di Mancino dal titolo «Gramigna due», leggono Guariente Guarienti e Margherita Sciarretta, musiche di Teo Ederle. La Galleria si trova in via Santa Maria in Organo 6.

AL NOBILE, CON SMAILA

Fezzi e il suo romanzo «Non mi diverto più»



Alberto Fezzi, 35 anni

Venerdì, alle 19,30, al caffè Nobile, in via IV Novembre 1, si presenta il nuovo romanzo di Alberto Fezzi, 35 anni, avvocato a scrittore veronese, dal titolo *Non mi diverto più* (Historica Edizioni). Ospite speciale l'attore e musicista scaligero Umberto Smaila. Il romanzo di Fezzi (che esordì con il libro *Sognando un Negromi*) racconta la strana storia di Alberto Martini, un trentenne simpatico e apatico, amante della vita e disilluso, durante una torrida estate trascorsa in città fra storie d'amore, amicizie e incontri per personaggi singolari. Al termine aperitivo.

CIRCOLO DELLA ROSA

Silvana Adami, storie cucite su misura

Oggi alle 18 al Circolo della Rosa (via Santa Felicità) presentazione del libro di Silvana Adami *Donne da viaggio* (WLM edizioni). Silvana Adami lavora nel mondo della moda; come se utilizzasse ago e filo, cucisce storie diverse sulle protagoniste, usando l'arte della sartoria come metafora.

SOCIETÀ LETTERARIA

Antigone e la filosofa Ludmila Bazzoni

Oggi alle 17,30 in Società Letteraria, in collaborazione con Il Filo d'Arianna, il «Terzo dialogo su Antigone. Eros e disobbedienza. Antigone e le Madres de Plaza de Mayo», con la filosofa argentina Ludmila Bazzoni.

GIARDINO DEL JAZZ. Alle 21 a Dossobuono

Il trio di Beppe Zorzella sulle orme di Chet

Il trombettista con Rudy Speri ed Enrico Terragnoli in standard jazz e qualche classico del grande Baker



Beppe Zorzella

Jazz, standard e qualche classico legato alle interpretazioni di Chet Baker, stasera al Giardino del Jazz di Dossobuono (in via Cavour, 34), dove alle 21,30 suona il trio dal formato dal trombettista Beppe Zorzella, dal chitarrista Rudy Speri e da Enrico Terragnoli al basso acustico. Proprio alla memoria di Chet Baker Zorzella nel 2011 ha dedicato il cd *Chettime*, reinterpretando gli standard che lui amò di più tra cui *When Lights Are Low*, *Polkadots and Moonbeams* o *Estate*.

Zorzella ha iniziato dedicandosi prevalentemente al jazz tradizionale e al mainstream. A partire dagli anni '90 ha lavorato da professionista in diverse formazioni prestigiose, come quelle capitanate dal veterano del jazz italiano Gianni Basso e dal batterista Gianni Cazzola. Da sempre appassio-

nato cultore di be-bop, di swing, ma anche di hot jazz, è stato per anni membro della Storyville Jazz Band e ha suonato con l'orchestra Ritmo Sinfonica diretta da Marco Pasetto. Il chitarrista Terragnoli (in questa occasione al basso acustico) da sempre collabora con formazioni dedite al jazz moderno e contemporaneo e ha registrato e suonato dal vivo con alcuni dei più grandi jazzisti americani (Greg Cohen, Anthony Coleman e Chris Speed). Speri, diplomato sotto la guida di Filippo D'Accò a Milano, ha uno stile che mutua la classe dalla tradizione e una grande immediatezza. ●L.S.



Il nuovo libro di Trevisi

«C'era una volta fagiolino. Nove mesi di battiti», è il titolo del nuovo libro di Gianpaolo Trevisi, poliziotto e scrittore, che viene presentato stasera alle 20,45 in anteprima nazionale in biblioteca a San Martino Buon Albergo, con l'associazione culturale Music@rt e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Il libro, non ancora pubblicato, è un diario lungo i nove mesi dell'attesa di un figlio. Lettura a cura dell'autore, l'attrice Francesca Verzini e gli insegnanti di Music@rt.